



maggio 2014

INDICE

1. [AGRINSIEME MARCHE: UN PSR AL PASSO CON I TEMPI](#)
2. [ALLUVIONE: CONFIDICOOP MARCHE, PLAFOND DI 10 MLN DI GARANZIE PER LE IMPRESE COLPITE](#)
3. [CONVEGNO CREDITO: LE COOPERATIVE PUNTANO VERSO I MINIBOND](#)
4. [CREDITO: CONFIDICOOP MARCHE, NEL 2013 VOLUME DI GARANZIE DI 65,6 MLN](#)
5. [FORMAZIONE: DA FON.COOP UN MLN DI EURO PER LAVORATORI AZIENDE IN CRISI](#)
6. [IL PESCEAZZURRO E' SOLIDALE, A FIANCO DI SENIGALLIA](#)
7. [IL PREMIO PESCEAZZURRO 2014 AD ERMETE REALACCI](#)
8. [LEGACOOP MARCHE INCONTRA IL NEO PRESIDENTE LUSETTI](#)
9. [LINEE GUIDA PER LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: RACCOGLIAMO LE IDEE](#)
10. [SENIGALLIA: ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE, SIAMO VICINI A TUTTA LA COMUNITA'](#)
11. [SOCIALI: APPROVATO IL TARIFFARIO REGIONALE, UN RISULTATO DELL'IMPEGNO DELLE CENTRALI](#)



LEGACOOP MARCHE INCONTRA IL NEO PRESIDENTE LUSETTI

@_LEGACOOP MARCHE

Il neo presidente di **Legacoop** e dell'**Alleanza delle Cooperative Italiane**, **Mauro Lusetti**, parteciperà **lunedì 9 giugno** alla direzione regionale di **Legacoop Marche**, che si svolgerà alle 9.30 nella Sala riunioni di Confidicoop Marche. Nella direzione, oltre alle comunicazioni del presidente di Legacoop Marche, **Gianfranco Alleruzzo**, sarà esaminato il bilancio consuntivo 2013 della Centrale cooperativa. A seguire i cooperatori potranno confrontarsi con il nuovo presidente nazionale di Legacoop.

Lusetti, presidente di Legacoop nazionale, è stato appena eletto **presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane** dall'Assemblea generale riunita a Roma. "Nei prossimi mesi – ha dichiarato – vogliamo produrre un'accelerazione del percorso avviato in gennaio per la creazione dell'associazione unica e unitaria della cooperazione italiana, coinvolgendo il maggior numero di soci e di cooperative. Vogliamo costruire insieme una nuova identità, non dar corso a una fusione a freddo, mettendo al centro della nostra attenzione i problemi del Paese, a cominciare dall'emergenza lavoro".

Proprio sul dramma della disoccupazione giovanile l'Assemblea dell'Alleanza ha approvato oggi tre proposte che saranno presentate al Governo per estendere a tutte le nuove imprese le agevolazioni previste per le start up innovative, favorire l'assunzione di under 40, contrastare il lavoro irregolare. "Per risolvere il problema del lavoro – ha spiegato Lusetti – è indispensabile puntare su un rapporto forte tra Stato, imprese e persone, in cui ognuno si assuma fino in fondo le proprie responsabilità".

La prima richiesta dell'Alleanza delle Cooperative riguarda l'estensione delle agevolazioni previste per le start up innovative a tutte le nuove imprese. "In questa situazione – ha spiegato Lusetti – la vera innovazione è fare impresa, avere il coraggio di scommettere su di sé e questa scelta deve essere sostenuta in ogni modo". L'Alleanza propone che per 4 anni vengano applicate norme semplificate, come una tassa onnicomprensiva ad aliquota unica, e le agevolazioni previste dal DL 179/12 per le start up

innovative.

Il secondo intervento dovrà essere indirizzato a facilitare il ricambio generazionale, sperimentando la possibilità di agevolare l'assunzione di under 40 a tempo pieno e indeterminato, a fronte di pensione anticipata dei lavoratori con almeno 64-66 anni di età. L'Alleanza delle Cooperative chiede infine un'azione congiunta delle istituzioni e delle forze sociali con ispezioni anche interforze (ispettori, carabinieri, finanza) e un piano straordinario del Ministero per lo Sviluppo economico per assicurare regolare revisione delle cooperative non aderenti a centrali cooperative.

A fronte di queste richieste, l'Alleanza delle Cooperative a partire dal Protocollo di collaborazione che nell'ambito dello Youth Guarantee sta per essere firmato con il Ministero del Lavoro, si impegna ad offrire su tutto il territorio, attraverso le sedi delle tre centrali cooperative, servizi di consulenza e tutoraggio gratuito per costituire nuove cooperative e opportunità di dialogo con le imprese per assunzioni e tirocini, in modo continuativo.

@_AGROALIMENTARE



AGRINSIEME MARCHE: UN PSR AL PASSO CON I TEMPI

Un **Piano di sviluppo rurale al passo con i tempi condiviso dal mondo degli agricoltori**, con procedure semplici, e di facile applicazione. E' questo il messaggio che **Agrinsieme Marche**, il soggetto che riunisce **Cia Marche, Confragricoltura, Copagri** e le realtà di settore delle Centrali cooperative **Agrital Agci, Fedagri Confcooperative e Legacoop Marche Agroalimentare**, ha lanciato nel corso dell'incontro che si è svolto ad Ancona, nell'Auditorium della Fiera, alla presenza del coordinatore nazionale di Agrinsieme, **Mario Guidi**.

L'iniziativa si è tenuta a pochi giorni dalla pesante alluvione che ha colpito in particolare il territorio provinciale del capoluogo regionale, con conseguenze gravissime per l'agricoltura. Un evento per il quale sono arrivate le richieste di Agrinsieme Marche. Innanzitutto l'immediata dichiarazione dello Stato di calamità per dirottare le fondamentali risorse economiche in grado di sostenere gli agricoltori e, più in generale, l'intera comunità profondamente ferita. In questo senso è necessario applicare pienamente la misura 126 per mettere mano agli investimenti economici. Agrinsieme Marche ha ribadito quanto sia rilevante la manutenzione della campagna, la tutela del territorio in grado di prevenire disastri come quello che si è verificato sabato. A chi punta il dito su una presunta pervasività delle colture, si ricorda come la legge sulla "condizionalità" obbliga gli agricoltori a rispettare certi parametri. All'incontro è intervenuto **Simone Cecchetti** responsabile regionale di Legacoop Marche Agroalimentare, per parlare del credito per le imprese cooperative agricole.

Per quanto riguarda le proposte per il nuovo Piano di sviluppo rurale regionale, Agrinsieme Marche chiede la "tempestiva attivazione del "Tavolo Verde" dove poter approfondire le scelte da intraprendere nella definizione del Psr Marche 2014-2020". Si tratta di ribadire la **"centralità dello sviluppo dell'impresa**

agricola, singola e associata, come volano per il rilancio dello sviluppo economico” e il sostegno per favorire lo sviluppo a forme aggregate di impresa, la sussidiarietà delle politiche di inclusione sociale”. Per il nuovo Psr, si sottolinea la necessità di una sburocratizzazione con norme chiare e facilmente applicabili. Nel Piano precedente c’erano 50 norme che non facevano altro che appesantire il documento con conseguenze negative.

In un periodo di crisi la Regione deve attivarsi per facilitare l’accesso al credito. In quest’ambito deve essere data all’imprenditore la possibilità di scegliere tra contributo in conto capitale e conto interessi, in quanto il solo contributo in conto capitale nel precedente Psr non ha fornito risultati soddisfacenti. Bisogna favorire l’aggregazioni di imprese “essenziali per affrontare la sfida economica e commerciale del futuro” e “preservare una particolare attenzione ai giovani imprenditori under 40 perché il ricambio generazionale è essenziale per la sopravvivenza dell’agricoltura nelle Marche”.

@_CREDITO



ALLUVIONE: CONFIDICOOP MARCHE, PLAFOND DI 10 MLN DI GARANZIE PER LE IMPRESE COLPITE

Essere a fianco delle imprese che hanno subito danni dall’alluvione. E’ l’obiettivo di **Confidicoop Marche** che mette a disposizione delle aziende, in particolare quelle di Senigallia (An), **un plafond di 10 milioni di garanzie**, ricordando che Confidicoop si avvale delle convenzioni stipulate con le principali banche che hanno già dichiarato il proprio sostegno alle pmi colpite dall’alluvione, permettendo loro l’accesso al credito a condizioni più agevolate.

Quello di Confidicoop Marche vuole essere un **atto di solidarietà** verso le pmi e le cooperative con cui opera, in particolare, nei settori agricolo, industriale, pesca, consumo, commercio, servizi, turismo e artigianato. “In questo momento ancora difficile per la nostra economia – spiegano al Confidicoop Marche –, le piccole e medie imprese colpite dall’alluvione si trovano ad aver subito danni alle strutture produttive, così da non riuscire a ripartire con la propria attività, e alla stessa produzione. In particolare, questo vale per le moltissime imprese agricole, specie quelle ortofrutticole, che hanno perso la maggior parte del raccolto di questa stagione. Per rimettersi in piedi hanno bisogno di un sostegno, di non sentirsi sole anche nella necessità di dover accedere al credito e noi cercheremo di fare il possibile per essere al loro fianco”.



CREDITO: CONFIDICOOP MARCHE, NEL 2013 VOLUME DI GARANZIE DI 65,6 MLN

Confidicoop Marche chiude il 2013 con un volume di rilascio garanzie in favore di pmi e cooperative pari a 65,6 milioni, **in crescita del 4,4%** rispetto all’anno precedente. Secondo i dati del **bilancio 2013**, presentati nella sede di Ancona ai 1.477 soci, +170 rispetto al 2012, continua la fase di espansione dell’attività di Confidicoop nonostante la stretta creditizia avvenuta nello scenario nazionale.

“Un’azione – ha detto il presidente **Graziano Mariani** - che ha avuto un ruolo decisivo per la vita di numerose aziende che si trovano a dover ricorrere in maniera più consistente, rispetto al passato, al credito e a far fronte agli allungamenti dei tempi di pagamento dei clienti e degli enti pubblici”. Il Confidi intersettoriale, impegnato nel favorire l’accesso al credito bancario alle imprese del settore agricolo, industriale, pesca, consumo, commercio, servizi, turismo e artigianato, termina l’anno con una base patrimoniale di 23,8 milioni, un accantonamento a Fondo rischi oneri di milioni di euro e un utile di 48 mila euro.

Le garanzie deliberate nel 2013 hanno riguardato 220 operazioni a breve termine per linee di credito di 20 milioni e garanzie per 8,4 milioni. Sono state riesaminate 134 linee di credito a revoca, pari a 12,5 milioni e garanzie per 6 milioni. Per i finanziamenti a medio-lungo termine sono state deliberate 177 operazioni per 33,2 milioni e garanzie per 11,2 milioni. Il rilascio delle garanzie da parte di Confidicoop Marche, che aderisce alla Rete Confidi Marche, ha riguardato per il 60% il settore agricolo, 18% l’industria, 14% i servizi, 6% il commercio, il 2% i trasporti. Nel 2013, ha spiegato il direttore **Lanfranco Marsigliani**, “si è riscontrato, in coerenza con l’andamento nazionale e regionale, un incremento delle posizioni ad incaglio rispetto al 2012 mentre costante è stata l’incidenza delle sofferenze. A causa della forte crisi di liquidità delle imprese socie sono aumentate le ristrutturazioni dei debiti a scadenza e le richieste di moratoria”.

Durante l’assemblea è stata sottolineata la decisione di mettere a disposizione **un plafond di 10 milioni di garanzie a favore delle imprese danneggiate dall’alluvione**. Confidicoop Marche, in questa iniziativa, si avvale delle convenzioni stipulate con le principali banche che hanno già dichiarato il proprio sostegno alle pmi colpite dall’alluvione, permettendo loro l’accesso al credito a condizioni più agevolate. “Per rimettersi in piedi, le aziende hanno bisogno di un sostegno – ha affermato il presidente Mariani -, di non sentirsi sole anche nella necessità di dover accedere al credito e noi cercheremo di fare il possibile per essere al loro fianco”.

Il presidente di Legacoop Marche, **Gianfranco Alleruzzo**, intervenendo all’assemblea, ha sottolineato “l’importanza dei risultati raggiunti da Confidicoop, una forma di garanzia verso le banche ma soprattutto per il sostegno alle cooperative e alle imprese” e “l’importanza di un percorso per la costruzione di un Confidi unico regionale”.

L’assemblea ha approvato all’unanimità il bilancio 2013. Ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione, composto da Graziano Mariani, Stefano Burattini, Patrizia Marcellini, Luciano Goffi, Tiziana Spina, Giovanni Bernardini, Giuseppe Micucci, Massimo Sandroni, Nunzio Tartaglia, e il collegio sindacale composto da Sandro Biondini, presidente, Roberto Pedinotti e Massimo Albonetti, sindaci effettivi, Francesca Capecci e Andrea Biekar, sindaci supplenti. Il cda, nella prima riunione, ha confermato **Graziano Mariani** alla **presidenza** di Confidicoop Marche, **vicepresidente** è stato nominato **Giovanni Bernardini**.

@_LEGACOOP MARCHE



CONVEGNO CREDITO: LE COOPERATIVE PUNTANO VERSO I MINIBOND

Le cooperative sono pronte a sperimentare nuove forme di **credito** come l'emissione dei minibond. Nelle Marche sono 7 le cooperative su 407 in tutta Italia, con un valore di produzione di oltre 50 milioni di euro, potenzialmente interessate ad accedere al mercato dei capitali di debito e fra queste la Moncaro di Montecarotto (An) che si è già attivata verso questa opportunità. E' emerso nel convegno **"Le cooperative e il credito: verso la ripresa possibile"**, organizzato da **Legacoop Marche** ad Ancona.

"Come cooperazione, abbiamo necessità di avere strumenti legati alla specifica natura giuridica delle nostre imprese – ha detto **Gianfranco Alleruzzo**, presidente di Legacoop Marche -, che possano integrarsi con quelli del sistema bancario dove le nostre imprese sono quelle che creano meno problemi per sofferenze. Come organizzazione, siamo a fianco delle coop aderenti nel necessario processo di miglioramento dell'organizzazione e di crescita aziendale per ottenere ancora più fiducia del credito. Quello di oggi è solo una prima iniziativa di un percorso di sostegno in questo campo".

Fabio Grossetti, responsabile Area economica e finanziaria di Legacoop Marche, ha presentato un'analisi dei bilanci delle 1.866 cooperative iscritte alle Camere di Commercio al 2012 che, nel complesso, registrano un valore della produzione di 2,74 miliardi di euro, il 74,5% espresso da cooperative aderenti alle Centrali.

Mauro Gori, direttore del Dipartimento economia e finanza di Legacoop, tracciando un'analisi dell'economia nazionale e internazionale, ha sottolineato che "il movimento cooperativo ha necessità di creare nuove strategie per l'accesso al credito e per ridurre la dipendenza dal sistema bancario". Fra le azioni possibili, è stato ribadito, quella dell'emissione dei minibond.

"La nostra è un'operazione finalizzata al processo di sviluppo della nostra impresa – ha spiegato **Doriano Marchetti**, presidente Moncaro – che prevede un'emissione pari a 5 milioni di euro in cinque anni". **Aldo Soldi**, direttore generale di Coopfond, ha spiegato che il fondo mutualistico cooperativo punta, in particolare, a stare a fianco delle imprese "orientate allo sviluppo dell'internazionalizzazione e delle reti d'impresa" oltre ad investire nelle nuove aziende create da donne, giovani e professionisti. A fianco delle cooperative, c'è anche Confidicoop Marche, come ha ricordato il presidente **Graziano Mariani**, che ha deliberato, nel 2013, 7 milioni di garanzie per il sistema a fronte di oltre 14 milioni di finanziamenti deliberati dalle banche. Alle coop è arrivato l'invito di **Luciano Goffi**, presidente Abi Marche, "a fronte di un credito più selettivo", di lavorare sempre più sull'organizzazione e sulla pianificazione e sulla gestione di controllo.



FORMAZIONE: DA FON.COOP UN MLN DI EURO PER LAVORATORI AZIENDE IN CRISI

Foncoop-Fondo Interprofessionale per la formazione continua nelle imprese cooperative ha rifinanziato, con **1 milione di euro**, l'Avviso 18 dedicato a lavoratrici e lavoratori delle **imprese in situazione di crisi**, con contratti di solidarietà, cig, mobilità.

Si potranno sostenere i costi per la realizzazione di **piani formativi** con corsi con oggetto tutte le tematiche coerenti ai fabbisogni delle cooperative, ad esempio change management, sicurezza e salute, marketing, certificazione qualità ambiente, efficienza e qualità nella produzione, team work, aggiornamento degli addetti alla produzione, lingua inglese, controllo di gestione. Le risorse erogate da Foncoop saranno in proporzione alle dimensioni dell'impresa.

E' possibile inoltre finanziare attività non formative come coaching, analisi di clima, incontri per motivare e accompagnare il personale, bilanci di competenze, workshop, certificazione delle competenze, seminari tematici. La presentazione è a sportello, sino ad esaurimento delle risorse rimaste. La scheda dell'avviso è in allegato. Per ogni chiarimento o informazione e la presentazione delle domande, ci si può rivolgere a Fabiana Federico - Legacoop Marche tel. 071-2805882 mail federico@legacoopmarche.coop.

[Scarica la scheda dell'avviso](#)



SENIGALLIA: ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE, SIAMO VICINI A TUTTA LA COMUNITA'

Tutti i soci e i lavoratori delle cooperative dell'**Acì –Alleanza cooperative italiane delle Marche** hanno espresso la più profonda solidarietà e vicinanza a **Senigallia**, questa meravigliosa città che deve affrontare le conseguenze dell'alluvione ma che, ne siamo certi, saprà rialzarsi in brevissimo tempo per affrontare con forza anche la prossima stagione turistica.

Noi, come Centrali cooperative, saremo a fianco di tutti i cittadini, delle istituzioni, di tutte le forze economiche e sociali e delle nostre cooperative attive sul territorio, espressione e fiore all'occhiello del nostro movimento. Passato il primo momento di emergenza, per ricostruire al più presto le condizioni della normalità, chiediamo alla Regione Marche di accelerare il più possibile, nei necessari tempi tecnici, il completamento della richiesta di stato di emergenza e di calamità naturale per il settore agricolo ma soprattutto al Governo di accogliere la richiesta corale che arriva da tutta la nostra regione, in primis dal territorio di Senigallia, per stanziare al più presto i fondi previsti dalla legge per risanare i danni subiti, di vitale importanza per poter riportare questa città, il suo comprensorio e la sua economia allo splendore e al protagonismo che la caratterizzano. Allo Stato, alla stessa Regione ma anche a tutti gli Enti locali chiediamo di attuare una politica di programmazione degli interventi sul territorio per la necessaria manutenzione e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, di esondazione dei fiumi e di erosione delle coste. La manutenzione del territorio, come abbiamo sempre sostenuto, è la più importante opera pubblica che il nostro Paese e la nostra regione si meritano.

@_PESCA



IL PESCEAZZURRO E' SOLIDALE, A FIANCO DI SENIGALLIA

Il **Pesceazzurro** è a fianco di **Senigallia** (An). Fino a sabato, la catena di ristoranti self-service donerà 5 centesimi alla città colpita dall'alluvione per ogni cliente che ha consumato un pasto in uno dei quattro locali di Fano (Pu), Cattolica (Rn), Milano Marittima (Ra), Rimini. I fondi raccolti saranno consegnati al sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, per un'azione benefica da destinare alla comunità senigalliese.

“Vogliamo essere vicini a questa meravigliosa città – dice **Marco Pezzolesi**, amministratore unico del Pesceazzurro –, alle famiglie e a tutti i cittadini e, nel nostro piccolo, contribuire alla grande solidarietà che da tutte le Marche e da tutta Italia sta già riscaldando il cuore dei suoi cittadini e di tutti quanti la amano, noi compresi. Siamo sicuri che Senigallia saprà rialzarsi in fretta e con ancora maggior vigore per ricostruire l'armonia della sua comunità, affrontare i prossimi fondamentali mesi estivi e per proseguire nel suo ruolo da protagonista nell'economia regionale e nazionale”.



IL PREMIO PESCEAZZURRO 2014 AD ERMETE REALACCI

La quarta edizione del **premio PesceAzzurro** è ispirata al tema della **sostenibilità ambientale**. **Sabato 7 giugno**, alle ore 10, nella sede del PesceAzzurro di Fano (Pu), il riconoscimento sarà assegnato ad una figura storica dell'ambientalismo italiano come quella di **Ermete Realacci**, presidente della Commissione Ambiente alla Camera dei Deputati, il cui impegno, è stato guida nelle attività di difesa e tutela ambientale che, da alcuni anni, il PesceAzzurro ha intrapreso nei ristoranti self - service. All'evento parteciperà il presidente di Lega Pesca, **Ettore Ianì**.

Quest'anno, in particolare, avrà inizio una vera e propria “rivoluzione bio” all'interno di tutti i ristoranti del PesceAzzurro, Fano (Pu), Cattolica (Rn), Milano Marittima (Ra), Miramare di Rimini, con l'eliminazione totale della plastica, pari ad un quantitativo di circa 500 quintali annui, lasciando spazio a prodotti monouso biodegradabili e compostabili al 100%, certificati dal Consorzio italiano compostatori, per servire le pietanze e bevande alla clientela.

“Abbiamo istituito questo premio nel 2011 – ha ricordato **Marco Pezzolesi**, amministratore unico del PesceAzzurro – per celebrare la rinascita del nostro locale, vigliaccamente distrutto dall'incendio doloso del giugno 2010. E oggi, rimarchiamo con tristezza, che ancora non abbiamo i colpevoli di questa aggressione. Per noi, il premio rappresenta un momento di gioia da condividere con i nostri affezionati clienti, i dipendenti e gli stakeholder per celebrare la nostra attività, un momento che dedichiamo ad una personalità che ci ha ispirato e colpito. Con la nostra rivoluzione bio, che parte quest'anno, la scelta è stata obbligata verso l'esperienza e la preparazione di **Ermete Realacci**”.

Il premio è divenuto un modo, seppur simbolico, di premiare personalità che si sono contraddistinte dal punto di vista professionale, civile e culturale. La mattinata si svolgerà con un breve talk tra alcuni protagonisti di questo radicale cambiamento che parleranno anche delle molteplici iniziative, anche di solidarietà, del Pesceazzurro. Gli alunni della Padalino leggeranno brani da “La ricicletta”, storie da loro inventate sui temi dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile. Sarà anche proiettato un filmato del regista Henry Secchiaroli sul processo di riciclo dei prodotti monouso biodegradabili utilizzati al PesceAzzurro. Dopo la premiazione, ci sarà una degustazione dei tipici piatti del PesceAzzurro.

@_SOCIALE



LINEE GUIDA PER LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: RACCOGLIAMO LE IDEE

“Esiste un’Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita delle persone. E’ l’Italia del volontariato, della cooperazione sociale, dell’associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali. Lo chiamano terzo settore, ma in realtà è il primo”. Il Governo Renzi ha reso pubblico il documento delle **linee guida per la riforma del terzo settore** invitando tutte le realtà che operano nel settore, tutti gli **stakeholder**, tutti i cittadini sostenitori e gli utenti finali degli enti no-profit a comunicare **le proprie idee e i propri pareri** in merito, scrivendo all’indirizzo terzosettorelavoltabuona@lavoro.gov.it fino al **13 giugno**.

Nelle due settimane successive, il Governo predisporrà il disegno di legge delega che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 giugno. In allegato è possibile scaricare la bozza del documento **Acì Sociali** per la consultazione on line sulle linee guida per la riforma del Terzo settore che scaturisce dal confronto sin qui svolto con le altre due organizzazioni di Acì Sociali. “Riteniamo il documento dell’Acì Sociali un ottimo lavoro – commentano **Amedeo Duranti** e **Fabio Grossetti**, presidente e responsabile regionale di **Legacoopsociali Marche** –, come Legacoop Marche abbiamo definito alcune proposte, qui descritte, che invieremo a Legacoopsociali per inserirle nel documento Acì nazionale”:

- Una legge definitiva sulla normativa Iva al 4% per tutte le tipologie di servizi socio-sanitari ed educativi e per quelli forniti dalle cooperative/imprese sociali.
- L’unificazione nazionale del trattamento Irap da realizzarsi come adeguamento all’esenzione esistente in alcune Regioni o in alternativa adottando quale aliquota di tassazione quella risultante dalla media delle aliquote previste da tutte le Regioni italiane. Tale provvedimento ridurrebbe l’imposizione fiscale ed eliminerebbe un elemento distorsivo della concorrenza a livello nazionale.
- Il ripristino dell’accantonamento del Tfr in azienda per le cooperative sociali che investono, con individuazione di parametri oggettivi sullo stato patrimoniale.
- Detassazione dei depositi presso le coop sociali per importi fino a 10 mila euro (o eventualmente degli interessi o parte di essi).

Legacoopsociali Marche invita tutte le cooperative aderenti a dare il proprio contributo e si propone di favorire il coordinamento del lavoro chiedendo di inviare le proprie richieste e i propri suggerimenti

all'indirizzo mail grossetti@legacoopmarche.coop e/o di mettere in copia Legacoop Marche per avere traccia di quanto proposto direttamente al Governo.

[Linee guida riforma Terzo settore](#)

[Bozza Aci Sociali su linee guida Terzo settore](#)



SOCIALI: APPROVATO IL TARIFFARIO REGIONALE, UN RISULTATO DELL'IMPEGNO DELLE CENTRALI

La Regione Marche ha approvato in maniera definitiva il **tariffario regionale dei criteri per l'affidamento dei servizi alle cooperative sociali e ai loro consorzi**. Un risultato ottenuto grazie all'**impegno delle Centrali cooperative** che in questi anni hanno portato avanti costanti azioni per ottenere quanto già previsto dalla legge regionale 34 del 2001.

“Nel salutare con grande soddisfazione questo importante risultato raggiunto – commenta **Fabio Grossetti**, responsabile regionale Legacoopsociali Marche -, vorremmo ringraziare quanti, in vari modi e nelle tante occasioni, si sono adoperati per l'ottenimento di questo obiettivo. Invitiamo tutte le cooperative ad utilizzare e diffondere la deliberazione che trovate in allegato soprattutto nei confronti degli Enti pubblici”.

La Regione Marche, con questa delibera, invita gli Enti locali a fare riferimento unicamente al tariffario per la quantificazione degli importi a base d'asta dei capitolati d'appalto per evitare che eventuali ribassi vadano ad incidere sul costo del lavoro. Così come previsto nella delibera, nelle procedure d'appalto dovrà essere, quindi, rispettato il valore economico del costo del lavoro come determinato dai contratti collettivi nazionali.

[DGR0569_14 tariffario coop sociali](#)

Se non desideri più ricevere la Newsletter Mensile di LegaCoop Marche clicca il link:

info@legacoopmarche.coop